



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IST. COMPR. DI BIENNO

BSIC83700X

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMPR. DI BIENNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 8 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 12 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 25 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "G. Romanino" di Bienno si colloca nella Val Grigna, una valletta laterale della Valle Camonica caratterizzata da un ambiente pedemontano e montano.

Fanno parte dell'Istituto i paesi di Bienno, il borgo di Prestine e Berzo Inferiore, collegati alla Valle Camonica dalla strada statale che conduce verso nord al paese di Breno e, verso sud, a Esine; l'Istituto si colloca geograficamente a una distanza di circa 70 Km da Brescia e Bergamo.

I servizi di trasporto sono sporadici, pertanto è quasi indispensabile per gli abitanti disporre di un mezzo privato per raggiungere il posto di lavoro e assolvere alle esigenze della vita odierna.

Il territorio presenta peculiarità geologiche, archeologiche-storiche-antropiche (testimonianze di civiltà dalla preistoria al tardo medioevo) Fino ad un passato recente l'attività produttiva della Val Grigna si caratterizzava per la produzione dei manufatti in ferro nelle fucine che funzionavano con i magli ad acqua e poi ad energia elettrica. Questa attività aveva favorito già nei secoli passati la diffusione di un relativo benessere fra la popolazione rispetto agli altri paesi della Valle Camonica e ha lasciato numerose tracce di interesse culturale nei centri storici che sono tutt'ora ben conservati e valorizzati dalle associazioni territoriali. Oggi le fucine sono quasi tutte chiuse e le attività si sono convertite in piccole unità produttive di tipo industriale/artigianale con un numero limitato di dipendenti. In ciascuno dei paesi sono presenti anche molti tipi di attività commerciali (banche, piccoli supermercati, ristoranti, B&B, bar, pasticcerie, panetterie, fruttivendoli, mercerie, parrucchiere...) che grazie alla vitalità dei borghi stanno resistendo all'assorbimento da parte della grande distribuzione ed anzi si vanno ampliando e diversificando.

La maggior parte della popolazione adulta trova occupazione nelle attività industriali/artigianali locali e oggi sempre più spesso in quelle commerciali e nel settore dei servizi che ha visto costituirsi più di una cooperativa sociale che impiega anche persone disabili ed economicamente in difficoltà.

Il livello socio-economico delle famiglie degli alunni, sebbene di tipo medio-basso, come indicato nel Rapporto di Autovalutazione, RAV, non presenta una elevata perequazione economica e questa situazione si riflette sul vissuto degli alunni. Il variegato panorama occupazionale dei genitori favorisce la possibilità per gli alunni di mettere in comune una grande varietà di esperienze.

La percentuale di studenti di origine straniera è abbastanza elevata per una realtà montana; gli alunni sono abbastanza inseriti nella realtà scolastica e le differenze legate all'aspetto culturale sono



valorizzate dall'Istituto, come fonte di arricchimento. A partire dall'a.s. 2022/2023 si è osservato un notevole processo migratorio da parte di famiglie straniere provenienti sia dai paesi d'origine che dal territorio italiano.

La percentuale di donne lavoratrici di origine italiana è abbastanza buona mentre il livello di occupazione delle donne straniere è molto basso e limitato al settore dell'assistenza familiare e domiciliare.

I disagi economici legati al momento attuale mettono in difficoltà alcuni studenti nell'avere a disposizione il materiale necessario per la realizzazione del percorso scolastico. Il contesto sociale è poco aperto alla diversità, essendo prettamente a carattere di comunità, di piccolo paese montano, dove tutti si conoscono. L'inserimento di alunni stranieri e la concomitante assenza di ore di presenza comporta difficoltà nella costruzione dei saperi e delle competenze. La presenza in alcuni anni di studenti nomadi determina difficoltà di accoglienza e integrazione, impossibilità di verificare con accuratezza il percorso scolastico effettuato, necessità di interventi individualizzati, difficoltà nel rilasciare certificazioni adeguate ai livelli di competenza e nella verifica dell'adempimento dell'obbligo scolastico.

Negli ultimi anni si registra un progressivo calo demografico che si ripercuote anche sugli ingressi nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria.

Nell'ambito dei Comuni l'Istituto collabora con le biblioteche, l'Ecomuseo di Bienna, il Borgo degli Artisti, l'Associazione fabbri, il Museo Etnografico di Berzo, le Associazioni sportive e culturali che offrono alle scuole e ai cittadini numerose opportunità di tipo educativo, culturale e di svago.

L'Istituto collabora altresì con gli enti territoriali fra cui i Comuni, il CCSS, il CIT, il CTI, la Comunità Montana, il BIM e l'ATS della Montagna, l'Azienda territoriale per i servizi alla persona e con le Cooperative sociali per attività educative, le Parrocchie per una migliore qualificazione del servizio scolastico, le Forze dell'ordine per la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità e prevenzione a forme di disagio.

L'Istituto è in rete con altre scuole per la costruzione e la realizzazione di progetti educativi, didattici e formativi, quali l'Ambito 8 della Vallecamonica, la rete nazionale del Senza Zaino, la rete di Scuole che promuovono salute.

L'Istituto collabora con la locale NPIA e con gli Enti accreditati per gli alunni certificati e BES che nelle nostre scuole raggiungono il 14% della popolazione scolastica; attualmente si riscontra un aumento dei casi e delle tipologie di BES.



A volte i tempi dilatati di valutazione di questi alunni, i cambi delle figure referenti, degli amministratori, degli assistenti sociali richiedono una costante ricostruzione di relazioni e rinegoziazione degli interventi predisposti.

L'Istituto Comprensivo "G. Romanino" di Bienna è costituito da 6 plessi scolastici:

PLESSO	CODICE MECCANOGRAFICO	INDIRIZZO	N° CLASSI	N° ALUNNI	ORARIO
SCUOLA INFANZIA STATALE DI BIENNO	BSAA83702T	Via Felice Bellicini, 2 Bienna Tel. 036440456	1	20	40 ore
SCUOLA INFANZIA STATALE DI BERZO INFERIORE "PRIMI PASSI"	BSAA83701R	Via XXIV Maggio Berzo Inferiore Tel. 0364406531	3	59	40 ore
SCUOLA PRIMARIA DI BIENNO	BSEE837023	Piazza Liberazione, 31 Bienna Tel. 036440220	10	167	30 ore (corso A) 40 ore (corso B)
SCUOLA PRIMARIA DI BERZO INFERIORE	BSEE837012	Via Nikolayewka, 13 Berzo Inferiore Tel. 036440361	6	109	30 ore
SCUOLA SECONDARIA DI BIENNO	BSMM837022	Via Ripa, 2	6	119	30 ore



		Bienno			
		Tel. 036440062			
		Viale caduti			
SCUOLA SECONDARIA DI BERZO INFERIORE	BSMM837011	Berzo Inferiore	4	71	30 ore
		Tel. 0364300344			

La sede principale dell'Istituto con la segreteria coincide con il plesso della Scuola Secondaria di Bienno; il codice meccanografico dell'Istituto è BSIC83700X. Si può comunicare con l'Istituto:

- telefonicamente al n° 036440062
- con posta elettronica all'indirizzo bsic83700x@istruzione.it
- con posta elettronica certificata all'indirizzo bsic83700x@pec.istruzione.it

Si può consultare il sito dell'Istituto all'indirizzo www.icbienno.edu.it

Popolazione scolastica

Opportunità:

- Il variegato panorama occupazionale dei genitori favorisce la possibilità per gli alunni di mettere in comune una grande varietà di esperienze. - La percentuale di studenti di origine straniera è abbastanza elevata per una realtà montana; gli alunni sono abbastanza inseriti nella realtà scolastica e le differenze legate all'aspetto culturale sono valorizzate dall'Istituto, come fonte di arricchimento.

Vincoli:

- Il livello socio-economico delle famiglie degli alunni, sebbene di tipo medio-basso, è abbastanza omogeneo. - Numerose sono le famiglie di origine straniera che nel corso dell'anno scolastico si trasferiscono da e nel nostro territorio. L'inserimento di alunni stranieri e la concomitante assenza di ore di compresenza comporta difficoltà nella costruzione dei saperi e delle competenze. La presenza in alcuni anni di studenti nomadi determina difficoltà di accoglienza e integrazione, impossibilità di verificare con accuratezza il percorso scolastico effettuato, necessita di interventi individualizzati, difficoltà nel rilasciare certificazioni adeguate ai livelli di competenza e nella verifica



dell'adempimento dell'obbligo scolastico. - Negli ultimi anni si registra un progressivo calo demografico .

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

- Il territorio presenta peculiarità geologiche, archeologiche-storiche-antropiche; l'attività produttiva della Val Grigna si caratterizzava nel passato per la produzione di manufatti in ferro, mentre oggi le fucine si sono convertite in piccole unità produttive di tipo industriale/artigianale con un numero limitato di dipendenti. Sono presenti anche molti tipi di attività commerciali che stanno resistendo all'assorbimento della grande distribuzione. - L'occupazione lavorativa principale è legata alle attività locali industriali, artigianali e commerciali. - Sono presenti anche cooperative sociali. - L'Istituto collabora con le biblioteche, l'Ecomuseo di Bienno, il Borgo degli Artisti, l'Associazione fabbri, alcune realtà imprenditoriali private il Museo Etnografico di Berzo, le Associazioni sportive e culturali che offrono alle scuole e ai cittadini numerose opportunità di tipo educativo, culturale e di svago. - L'Istituto collabora con i Comuni, il CCSS, il CIT, il CTI, la Comunità Montana, il BIM e l'ATS della Montagna, l'Azienda territoriale per i servizi alla persona e con le Cooperative sociali per attività educative, le Parrocchie, le Forze dell'ordine. E' in rete con le scuole dell'Ambito 8 , la rete nazionale del Senza Zaino, la rete di Scuole che promuovono salute, Spazio Autismo, Centro Integrazione Scolastica Non-Vedenti, CAA (Antenne sintonizzate di Brescia), Sportello Autismo di Brescia.

Vincoli:

- I servizi di trasporto sono sporadici, pertanto è quasi indispensabile per gli abitanti disporre di un mezzo privato per raggiungere il posto di lavoro e assolvere alle esigenze della vita odierna. - L'Istituto si colloca nella Val Grigna con una distanza di circa 70 Km da Brescia e Bergamo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Nell'Istituto la scuola Primaria di Berzo Inferiore utilizza il modello "Senza Zaino" dove la caratteristica principale è l'allestimento di spazi didattici che favoriscono la cooperazione tra pari (banchi a isole, agorà). Gli altri plessi sono dotati di laboratori quali arte, musica, palestra, multidisciplinare, scienze e informatica; in tutte le classi sono presenti LIM di ultima generazione, acquistate con i fondi del Pon Digital Board e PNRR 4.0. Le risorse economiche di cui dispone la



scuola derivano da: Diritto allo Studio dei comuni, PON, PNRR, contributi da enti privati e da partecipazioni a concorsi. La scuola Secondaria offre agli alunni percorsi di recupero degli apprendimenti al termine del I quadrimestre; mentre durante l'anno sia nella scuole Primaria che Secondaria vengono attivati percorsi di alfabetizzazione per studenti nuovi arrivati (NAI).

Vincoli:

I plessi di Berzo Inferiore sono da alcuni anni coinvolti nella ristrutturazione degli edifici; per questo motivo la scuola ha dovuto affrontare alcune problematiche relative agli accessi e alla sicurezza degli alunni, nonché lo spostamento della sede della Scuola secondaria in altro edificio.

Risorse professionali

Opportunità:

Il numero dei docenti a tempo indeterminato supera quello dei docenti a tempo determinato, garantendo una buona continuità educativo-didattica. E' presente nella scuola primaria il docente specialista di inglese e di religione cattolica; nelle classi in cui non entra lo specialista i docenti del team hanno l'abilitazione per l'insegnamento della lingua inglese. Alcuni docenti di classe della scuola primaria hanno l'abilitazione al sostegno; la maggior parte dei docenti a tempo indeterminato nell'a.s. 2021/2022 ha seguito il corso dell'Inclusione proposto dal Ministero di 25h. I docenti di sostegno si riuniscono periodicamente per la compilazione dei documenti e sono di supporto ai colleghi nelle classi interessate. Vengono proposti corsi di formazione su tematiche specifiche quali autismo, CAA, Protocollo Indaco. La referente per l'inclusione partecipa periodicamente agli incontri dell'Ambito e supervisiona gli incontri dei GLO di tutti gli alunni dell'istituto. Nell'Istituto sono presenti assistenti all'autonomia che collaborano con i docenti per l'inserimento e la gestione del progetto educativo degli alunni con L.104; operano anche tiflogisti, pedagogisti esperti in CAA, educatrici dello Spazio Autismo. La Funzione Strumentale dell'Inclusione per alunni stranieri partecipa periodicamente alle riunioni del CTI con cui si condividono documenti e protocolli. Con il PNRR D.M. 66 a tutti i docenti è stata proposta una vasta gamma di percorsi formativi legati alle lingue straniere, alle STEM e al digitale.

Vincoli:

Mancanza di continuità nella figura di alcuni insegnanti di sostegno sia alla primaria che alla secondaria e la conseguente difficoltà di adattamento degli alunni a nuove figure. La maggior parte dei docenti assegnati non ha la specializzazione per il sostegno. Ogni anno la referente Inclusione impiega parte delle attività iniziali nella spiegazione delle procedure in atto presso il nostro Istituto e nella presentazione dei casi in previsione degli incontri GLO.





Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ISTITUTO COMPRENSIVO BIENNO: UNA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE

La scuola è l'Istituzione principe in cui i ragazzi possano acquisire stili di vita corretti e, salutari e nel corso degli ultimi anni, la promozione della salute è diventata oltre che un dovere una necessità: la salute intesa come mero benessere fisico non è sufficiente per garantire ai ragazzi uno sviluppo sereno e un apprendimento efficace.

Si rende quindi indispensabile mirare ad un benessere inteso come uno sviluppo olistico della persona, che tenga conto anche degli aspetti psicologici ed emozionali, come d'altra parte era già stato evidenziato dall'OCSE.

Il lungo periodo in cui tutti abbiamo dovuto adattarci ad una realtà nuova e terribile che ha fatto emergere debolezze e fragilità, ha messo a dura prova in modo preponderante bambini e ragazzi non ancora attrezzati per affrontare problemi di così grande portata. Ora la situazione è in miglioramento, ma la scuola e la società in genere devono farsi carico del vuoto e delle carenze che lo tsunami ha lasciato alle spalle e non possono ignorare nessuno, soprattutto i ragazzi che non sono sostenuti da solide famiglie e/o hanno situazioni economiche disagiate.

Se il benessere è fondamentale per garantire l'apprendimento, la promozione della salute deve diventare il contenitore ed il filo conduttore di tutte le discipline e di tutti i progetti. Il nostro Istituto si è già mosso in questa direzione ed ha aderito con convenzione alla Rete delle "Scuole che promuovono salute". Inoltre sono già attive molte iniziative volte a fronteggiare i bisogni emergenti. Il nostro obiettivo è migliorare sempre più l'offerta formativa adeguandola al continuo cambiamento ed alle specifiche necessità per costruire il successo formativo di ogni singolo alunno e alunna.

Pertanto, la Scuola:

- afferma la centralità della persona che apprende e del suo benessere psico-fisico, favorendo la sua crescita in un clima positivo di relazione e confronto
- promuove il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente
- promuove un'educazione di tipo valoriale ispirata ai principi fondanti la nostra civiltà come espressi



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

nella Costituzione e nella Dichiarazione dei diritti dell'uomo dell'ONU per sviluppare competenze sociali e civiche

- potenzia la competenza-chiave "imparare ad imparare", per l'acquisizione di un efficace metodo di studio
- struttura percorsi personalizzati che rispondano alle esigenze di ciascuno
- utilizza metodologie e tecnologie innovative, anche migliorando la connettività nelle aule scolastiche
- potenzia le attività didattiche che sviluppino negli alunni le capacità logiche, linguistiche, scientifico-tecnologiche, creative e motorie
- potenzia l'aspetto formativo tramite l'educazione alla cittadinanza, alla convivenza civile ed alla legalità, l'educazione alla salute, l'educazione all'affettività, l'educazione alla sicurezza
- si mette in ascolto delle nuove emergenze educative legate all'utilizzo dei social e delle rete, promuovendo momenti dedicati agli alunni, alle famiglie e ai docenti
- migliora gli edifici dal punto di vista della pulizia, della gradevolezza degli ambienti, del comfort degli arredi, della cura degli spazi esterni
- prevede un servizio di assistenza e supporto psicologico per alunni/genitori/docenti
- cura con attenzione le relazioni ed il rapporto scuola-famiglia
- ricerca la collaborazione delle famiglie e del territorio per condividere, nei documenti da adottare, i principi orientati alla promozione della salute
- sostiene la professionalità dei docenti quali promotori dell'apprendimento anche attraverso la formazione.

Sulla base delle priorità individuate nel RAV, l'Istituto si prefigge i seguenti obiettivi di processo:

- istituire prove comuni in modo strutturato
- analizzare e riflettere sui risultati scolastici degli alunni, in particolare delle prove nazionali Invalsi e gli esiti dell'Orientamento
- elaborare strumenti di rilevazione delle competenze trasversali



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- realizzare e mettere a sistema percorsi di continuità
- riflettere in maniera condivisa sulle tematiche della valutazione
- creare percorsi formativi relativi ai comportamenti-problema degli alunni e relative criticità
- rivedere il curriculum verticale d'Istituto, anche attraverso una formazione ad inizio anno
- promuovere incontri di riflessione e confronto fra docenti dei vari ordini di scuola.

L'Istituto pone al centro la persona, pertanto, ritiene prioritaria l'Inclusione di ciascun alunno con le seguenti prerogative:

- progettare percorsi personalizzati o individualizzati per alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'applicazione delle indicazioni contenute nel P.A.I. per sviluppare al massimo le potenzialità di ognuno;
- interagire con i servizi del territorio (ATS, Comuni, Cooperative ed associazioni) per costruire un progetto didattico integrato;
- condividere il progetto didattico con le famiglie;
- aprirsi alle istanze interculturali nell'ottica della conoscenza e del rispetto reciproco;
- assicurare un'adeguata conoscenza della nostra lingua e delle nostre regole di convivenza civile per favorire l'apprendimento e garantire un inserimento consapevole ed equilibrato nella realtà scolastica ed in quella territoriale;
- aderire alle proposte formative anche di ambito.

Dall'anno scolastico 2023-2024 la scuola dell'infanzia e la scuola primaria di Berzo aderiscono al protocollo "Indaco". L'obiettivo è quello di individuare precocemente i casi a rischio, partendo dai bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, per Disturbi Specifici dell'Apprendimento e altri Bisogni Educativi Speciali, potenziando la presa in carico degli stessi grazie ad un ruolo più incisivo della scuola e una maggiore integrazione tra scuola e strutture specialistiche di Neuropsichiatria infantile.

I fondi del PNRR hanno permesso la realizzazione di ambienti innovativi e corsi appositi hanno dato ad alunni e docenti gli strumenti necessari per utilizzare al meglio le risorse digitali quali, bee-bot, lego spike, stampante 3D e che verranno utilizzati quali strumenti integrativi alla didattica.

Gli ultimi fondi del PNRR e di agenda nord permettono di lavorare in particolare sui disagi e le



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

criticità, per contrastare e combattere la dispersione scolastica.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

CURRICOLO

L'Istituto è dotato di un curriculum per ogni ordine di scuola a cui i docenti fanno riferimento per la progettazione annuale e per la definizione degli obiettivi disciplinari necessari per la valutazione periodica e finale della scuola primaria. Nel corso degli anni sono stati predisposti anche i seguenti curricula:

- Educazione civica
- Interculturale
- Curriculum verticale per obiettivi minimi, elaborato dalla commissione GLI
- Curriculum verticale digitale
- Piano della didattica digitale integrata

INCLUSIONE

L'Istituto ha a cuore l'inclusione che non riguarda solo l'allievo con disabilità, ma ogni studente che vive all'interno della scuola e che, in quanto persona, deve poter trovare un'adeguata risposta educativa e didattica alla propria diversità, intesa come ricchezza e potenzialità personale. Nel progetto di inclusione vengono coinvolti tutti i docenti, gli alunni e l'intera comunità scolastica, ciascuno secondo le proprie competenze e modalità integrative. È pertanto importante che la nostra scuola "ri-conosca" le reali capacità cognitive del singolo alunno, i suoi punti di forza, le sue potenzialità e su di essi predisponga piani di lavoro: il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità e il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA e altre tipologie di Bisogni Educativi Speciali. Per la stesura dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)/ Pdp il team docenti/ Consiglio di Classe parte dalla lettura e analisi della documentazione redatta dagli specialisti di riferimento; poi in accordo con la famiglia vengono individuate e condivise modalità e strategie specifiche, per favorire lo sviluppo delle potenzialità personali dell'alunno. Infatti la famiglia riveste un ruolo attivo nell'elaborare e attuare un efficace e costruttivo percorso di crescita del figlio. Tali piani vengono monitorati e, se necessario, aggiornati nel corso dell'anno.

Nel nostro Istituto opera la commissione (GLI), che annualmente rivede il PAI (Piano Annuale per



l'Inclusione), dove vengono individuati i punti di forza e di criticità degli interventi di inclusione al fine di incrementare il livello generale della scuola, e insegnanti referenti che, attraverso lo screening, individuano precocemente gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Sono altresì forniti, a tutti i docenti di ogni ordine di scuola, uno strumento di osservazione dei comportamenti problema, uno strumento di verifica del percorso didattico personalizzato (Pdp) e un curriculum verticale inclusivo per obiettivi minimi elaborati dal GLI. La commissione ha anche elaborato:

- il protocollo di accoglienza per l'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali; un documento operativo che si propone come una guida informativa per docenti, personale scolastico e genitori, funzionale all'accoglienza e all'inclusione degli alunni con B.E.S.. E' uno strumento che contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento e una presa in carico efficace degli alunni;
- un modello di certificazione delle competenze per gli alunni che necessitano di una descrizione personalizzata delle competenze che testimonia la loro partecipazione alle attività proposte e alla vita sociale in cui sono inseriti;
- questionari da sottoporre alla famiglia dell'alunno con disabilità, utili alla compilazione del PEI;
- modello di verbale per la rendicontazione degli incontri di GLO.

L'Istituto promuove l'inclusione attraverso le seguenti azioni educative sin dalla Scuola dell'Infanzia:

- accoglienza (conoscenza di sé, accrescimento dell'autostima, relazione con il gruppo dei pari e con gli adulti, rispetto delle persone, dell'ambiente e delle regole)
- percorsi di continuità fra ordini di scuola (progettualità in verticale)
- orientamento (individuazione delle potenzialità, delle aspettative e degli obiettivi personali)
- conoscenza dell'offerta formativa del territorio, al fine di effettuare scelte maggiormente consapevoli
- conoscenza del mondo del lavoro, delle opportunità territoriali, provinciali, regionali, nazionali ed europee
- prevenzione delle dipendenze e del disagio (lifeskills)
- prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

Per favorire l'inclusione degli alunni stranieri la scuola progetta e attiva:

- colloqui iniziali con le famiglie degli alunni NAI
- somministrazione di prove per valutare il livello linguistico



- attività di alfabetizzazione linguistica
- supporto nell'apprendimento del linguaggio delle discipline
- progetto Ponte per alunni in uscita verso la scuola secondaria
- un curriculum interculturale che prevede lo svolgimento, in ciascuna classe di ogni ordine di scuola, di attività atte a favorire la conoscenza e condivisione di aspetti specifici relativi alle culture di provenienza degli alunni.

La referente d'Istituto per l'inclusione cura la relazione con il CTI (Centro Territoriale Inclusione), i Referenti Inclusione dell'Ambito Territoriale 8, gli specialisti della NPIA di Esine e di enti privati (es. Pia Fondazione) e le cooperative sociali del territorio; mentre la Responsabile della Commissione GIS (Gruppo Inclusione Stranieri) cura le relazioni con il CIT (Centro Intercultura Territoriale) e diffonde la conoscenza delle iniziative promosse.

ATTIVITA' ALTERNATIVA

L'Istituto propone agli alunni che non si avvalgono della religione cattolica percorsi di studio assistito per gli alunni delle scuole primarie e secondarie.

CONTINUITA'/ORIENTAMENTO

L'Istituto si propone di rafforzare le procedure e la revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola. In particolare:

- predispone percorsi di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado;
- realizza percorsi in collaborazione con le psicologhe dell'Istituto per gli alunni dell'ultimo anno della primaria per affrontare paure e cambiamenti legati al passaggio all'ordine di scuola superiore;
- organizza attività di orientamento per supportare la scelta del percorso di studi e la costruzione di un progetto di vita;
- implementa attività e metodologie orientate alla riduzione dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico riservando un'attenzione significativa all'orientamento attraverso un lavoro sinergico dei docenti con la famiglia.

UDA



L'Istituto predispone unità di apprendimento interdisciplinari (UDA) per tutti gli ordini di scuola da realizzarsi durante l'anno scolastico, partendo dai curricoli a disposizione e dal tema di Istituto, diverso ogni anno. In particolare l'UDA è un percorso interdisciplinare articolato intorno ad un tema ed organizzato in varie fasi temporali. L'argomento che viene sviluppato (chiamato anche campo di apprendimento) è preferibilmente integrato (cioè affrontato da più discipline e da più insegnanti) con l'apporto di più punti di vista. In questo percorso il protagonista è lo studente, che svilupperà un rapporto personale con il sapere e allo studente stesso è richiesto di acquisire competenze, piuttosto che contenuti teorici. Le UDA permettono infatti di lavorare per competenze, ovvero di utilizzare fattivamente e attivamente le conoscenze via via assimilate integrandole, se opportuno, con conoscenze provenienti da altri campi del sapere. L'UDA rientra in quella "pedagogia del fare", con cui si designa un approccio didattico che registra l'insufficienza della lezione frontale e la integra con attività che permettano all'alunno di mettere in pratica quanto appreso. Per arrivare ad apprendere lo studente deve adottare delle metodologie didattiche:

- induttive, in cui l'allievo arrivi a concettualizzare ed astrarre a partire dall'osservazione e dall'esperienza empirica,
- laboratoriali, in cui il sapere venga praticato e tradotto in un saper fare (learning by doing)
- cooperative, in cui il collaborare in gruppo o il peer tutoring diventino occasioni per creare una zona di sviluppo prossimale in cui tutti gli alunni possano accrescere le loro competenze (cooperative learning).

L'UDA è costituita da alcune parti fondamentali:

- una parte introduttiva, che presenta informazioni generali quali la situazione iniziale della classe; gli assi/insegnamenti coinvolti; i risultati di apprendimento attesi in termini di competenze, abilità e conoscenze; i pre-requisiti indispensabili ad affrontarla; il valore formativo del percorso; la durata complessiva
- una parte più dettagliata in cui il percorso viene articolato in fasi progressive o parallele, per ognuna delle quali vengono esplicitati i contenuti da affrontare, le attività e strategie didattiche da utilizzare, i tipi di prova (verifica, prova di competenza o compito autentico) ed i criteri di valutazione;
- la durata
- una pianificazione temporale dello svolgimento delle fasi
- rubriche per la valutazione in itinere e finali; rubriche di valutazione del compito autentico.

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI

Ogni ordine di scuola utilizza una documentazione varia e in continua evoluzione relativa alla valutazione iniziale, in itinere e finale, partendo dalle "Indicazioni nazionali per il curriculum" del 2012, aggiornate al 2018 e i successivi documenti fra cui il Decreto Legislativo n°62 del 2017 "Norme in



materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed esami di Stato” e l’Ordinanza Ministeriale n° 172 del 2020 “Linee guida alla formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria”.

Infanzia

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curriculum, “l’attività di valutazione nella scuola dell’infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa”. Nella scuola dell’infanzia lo strumento principale per poter valutare è l’osservazione sistematica attraverso il quale è possibile raccogliere tutte quelle informazioni necessarie per verificare le competenze che l’alunno sta perseguendo e per ricalibrare costantemente il percorso, se necessario. Nella costruzione delle UDA vengono di volta in volta due rubriche valutative: quella analitica generale che valuta il percorso fatto dagli alunni e quella specifica legata al compito autentico proposto.

Gli strumenti utilizzati dalla scuola dell’infanzia per la valutazione sono:

- la griglia della sezione da compilare a inizio, a metà e a fine anno per monitorare l’andamento educativo-didattico generale
- la tabella della valutazione delle competenze sociali e civiche da compilare a inizio, a metà e a fine anno per monitorare l’acquisizione di una coscienza civile
- le griglie di valutazione di fine anno diverse per gli alunni di 3 e 4 anni e per gli alunni di 5 anni
- il questionario conoscitivo dei bambini di 3 anni chiesto di compilare ai genitori prima dell’ingresso all’infanzia.

Per gli alunni dell’ultimo anno viene utilizzato il nuovo Portfolio aggiornato nell’a.s. 2022/2023 secondo il modello di scuola Senza Zaino, composta da pagine che parlano di sé e della scuola, test di vario genere e traguardi raggiunti a livello di autonomi e linguistici. Il portfolio è presentato a giugno ai genitori e consegnato a settembre ai docenti della Scuola primaria.

Primaria

A seguito dell’ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 sulla nuova modalità di valutazione degli apprendimenti e la nuova scheda di valutazione i docenti hanno individuato, partendo dal



curricolo di Istituto, gli obiettivi del I e II quadrimestre per ciascuna disciplina; in un secondo momento per poter effettuare una valutazione in itinere, hanno condiviso una rubrica valutativa, attualmente inserita nel registro elettronico. Dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2021/2022 è stata adottata la scheda di valutazione secondo il modello ministeriale A3 che, oltre all'attribuzione di un livello per ciascun obiettivo, prevede la stesura di un giudizio descrittivo per ciascuna disciplina. Dagli obiettivi previsti per la classe le docenti hanno individuato gli obiettivi personalizzati per gli alunni con L. 104. Dopo l'introduzione dall'a.s. 2020/2021 dell'educazione civica viene utilizzata una rubrica di valutazione trasversale per il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza; tutti i docenti realizzano nelle proprie discipline percorsi di educazione civica e poi, in sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento, formula la proposta di valutazione acquisendo elementi conoscitivi dei docenti del team e utilizzando i criteri di valutazione della rubrica. Da quest'anno un gruppo di lavoro si occuperà della revisione degli obiettivi legati all'educazione civica, seguendo le nuove linee guida ministeriali. Per quanto riguarda il comportamento gli insegnanti di classe decidono collegialmente il quadro globale e il giudizio di condotta. Il giudizio globale e il giudizio di condotta scaturiscono da una attenta osservazione degli aspetti che riguardano il comportamento, la motivazione, le relazioni, l'approccio alle discipline e non rientrano nella valutazione delle singole discipline. La scuola è in attesa dell'ordinanza ministeriale relativa alla nuova normativa sulla valutazione, che per il momento si rifà alla precedente norma. Gli indicatori utilizzati nella stesura del giudizio del livello globale di maturazione sono:

- socializzazione
- rispetto delle regole
- partecipazione
- organizzazione
- svolgimento dei compiti
- rendimento nelle discipline

Il giudizio del comportamento viene indicato con una delle seguenti voci:

- responsabile e corretto
- corretto
- generalmente corretto
- corretto se sollecitato



- poco corretto
- scorretto/inadeguato

Per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica la valutazione è determinata da un'apposita griglia.

Secondaria

Il team docenti adotta i seguenti criteri di valutazione:

- impegno, interesse e partecipazione dimostrati
- regolarità e qualità del lavoro svolto
- livelli di padronanza delle competenze chiave di cittadinanza
- livelli di padronanza delle competenze disciplinari
- percorso di miglioramento
- valutazioni ottenute.

Per la valutazione si utilizzano i seguenti documenti:

- la tabella con la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici per le discipline;
- la tabella per le competenze sociali e civiche.

PROGETTI

L'offerta formativa dell'Istituto si arricchisce con una progettualità ricca ed intensa, volta a migliorare gli apprendimenti e a promuovere un ambiente sano, accogliente, stimolante. Tutti i progetti dell'Istituto si possono iscrivere dentro ad alcune grandi quattro aree tematiche. Quelle riportate qui sotto si riferiscono alla progettualità dell'a.s. 2024/2025; ogni anno il Collegio Docenti alcuni li mantiene, altri li rinnova.

AREA BENESSERE	Frutta e latte nelle scuole (primaria) Merenda sana (primaria e secondaria) Progetto Coldiretti: dal latte al formaggio (primaria)
----------------	--



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Laboratorio "Promuovere relazioni positive" e progetto ponte (primaria)

Progetti con gli Alpini (tutti gli ordini)

Sportello psicopedagogico (tutti gli ordini)

Progetto LST (primaria e secondaria)

Laboratorio orientamento (secondaria)

Laboratorio affettività (secondaria)

Ecologica-mente (tutti gli ordini)

Che rebus la spesa (secondaria)

Incontri con l'associazione Tapioca (secondaria)

Adesione ad iniziative dell'Andos di Vallecamonica (tutti gli ordini)

Incontri con la RSA (infanzia e primaria)

Cari nonni (infanzia)

Orto e giardinaggio (tutti gli ordini)

Giornate specifiche su tematiche inclusive: giornata della disabilità, della diversità, della Sindrome di down, della consapevolezza sull'autismo, della lingua madre (tutti gli ordini)

Alla scoperta delle api (primaria)

Progetto avis/aido, admo (primaria/secondaria)

Educazione alla sicurezza (tutti gli ordini)

Dipendenze tecnologiche e cyberbullismo (secondaria)

Protocollo INDACO

Amici di S.Glisente, il posto del cuore (primaria e secondaria)

Amnesty international (secondaria)



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	<p>Micologo (primaria)</p> <p>Banco alimentare (infanzia)</p> <p>Passeggiata delle emozioni (secondaria)</p> <p>Legalità (secondaria)</p>
AREA ARTISTICA	<p>Progetto di arte in collaborazione con il Borgo degli artisti di Bienno (tutti gli ordini)</p> <p>Teatro (secondaria)</p> <p>Banda musicale (primaria)</p> <p>Cineforum (tutti gli ordini)</p> <p>Laboratori creativi con le famiglie (infanzia)</p> <p>Laboratori in collaborazione con la Cooperativa Arcobaleno (primaria)</p> <p>Arti in gioco (primaria)</p>
AREA LINGUISTICO-CULTURALE	<p>Inglese (infanzia)</p> <p>Madrelingua (primaria e secondaria)</p> <p>Quotidiano in classe (primaria)</p> <p>Progetto biblioteca (infanzia e primaria)</p> <p>Concorso "Libri in gioco" (secondaria)</p> <p>"La penna di Girolamo" - il giornalino d'Istituto (tutti gli ordini)</p> <p>Atelier della lettura (infanzia)</p> <p>Consiglio comunale dei Ragazzi (secondaria)</p> <p>Museo il Balarol (infanzia e primaria)</p> <p>Scrittori di classe (secondaria)</p>



	<p>C'è posta per te (secondaria)</p> <p>Incontro con l'autore (primaria e secondaria)</p> <p>Lettura con "Nati per leggere" (infanzia)</p> <p>Raccontiamoci storie (secondaria)</p>
AREA MOTORIO-SPORTIVA	<p>Psicomotricità (infanzia e primaria)</p> <p>Corsa campestre (secondaria)</p> <p>Giochi sportivi studenteschi (secondaria)</p> <p>Corso di ballo (primaria)</p> <p>Progetto di ping-pong (primaria)</p>
AREA MATEMATICA	<p>Giochi matematici (secondaria)</p> <p>Stem in genere (primaria)</p> <p>Lego spike e robotica (tutti gli ordini)</p>

SENZA ZAINO

Le scuole dell'infanzia di Bienno e di Berzo e la scuola primaria di Berzo aderiscono al modello di scuola Senza Zaino. Esso si propone quale modello culturale e metodo innovativo del curricolo globale, per una didattica formativa al cui centro è posto il bambino, fulcro del sapere e dell'apprendimento. Proponendo il superamento di una visione frammentaria dell'insegnamento, l'obiettivo è giungere ad una visione globale dove il curricolo è co-costruito da insegnanti e allievi e dove il sapere poggia sull'esperienza, sulla ricerca e sulla sperimentazione. Il modello delle scuole Senza Zaino si basa su tre principi fondamentali:

L'OSPITALITÀ: l'essere ospitale e l'aver cura portano ad una didattica che ripensa e riorganizza gli spazi scolastici, in modo che risultino accoglienti, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente, di comprensibile e di facile lettura, alla portata degli alunni e utilizzabile in completa autonomia;



la **RESPONSABILITÀ**: Maria Montessori diceva che il bambino deve essere aiutato “a fare da solo” e nelle scuole Senza Zaino le attività e gli strumenti didattici servono per favorire la conquista dell'autonomia e il rinforzo del senso di responsabilità;

la **COMUNITÀ**: gli spazi strutturati nelle aule portano necessariamente allo scambio, alla condivisione, allo stare insieme, favorendo così l'incontro e il confronto nei processi di apprendimento. Comunità significa anche aprirsi al territorio, in primis ai genitori che vengono coinvolti nella vita scolastica e fatti entrare in sintonia con le scelte di fondo della scuola, i suoi valori, la sua cultura, i suoi obiettivi. La scuola diventa così un sistema di relazioni e una comunità educante ricca di relazioni, stimoli, impegno, cura, rispetto e inclusività.

Nella scuola primaria di Berzo Inferiore tutte le classi seguono questo modello. Le aule sono pensate in modo da risultare accoglienti e promuovere il benessere dei bambini secondo i loro tempi di lavoro e di apprendimento. L'agorà è uno spazio presente in ogni aula, alunni ed insegnanti si riuniscono per condividere emozioni ed esperienze, ascoltare letture, discutere e prendere decisioni : ciò permette di costruire competenze relazionali e comunicative, promuovere l'inclusività, la capacità di ascolto e l'attenzione verso le altre persone. I banchi sono disposti a isole; ciò consente ad ognuno di mettere a disposizione degli altri le proprie conoscenze e competenze per poter costruire insieme un apprendimento significativo: la presenza di diversi stili cognitivi stimola l'acquisizione di nuove strategie, mentre la continua necessità di confronto accresce le capacità relazionali di cooperazione, mediazione, comunicazione e condivisione. Il materiale scolastico può essere condiviso o può essere inserito in un astuccio che viene custodito a scuola nel cubotto. Si attuano le IPU per la cura di sé e dei compagni. All'interno delle isole si mettono in atto metodologie di lavoro che consentono all'insegnante di lavorare con il piccolo gruppo, personalizzare l'apprendimento, oltre a sviluppare autonomia, autogestione e autovalutazione; ai bambini è anche richiesta la gestione del tono di voce, osservando le indicazioni di un'apposita segnaletica, e il tempo a disposizione per lo svolgimento dei vari compiti assegnati. La maggior parte del materiale scolastico resta a scuola, non gravando sul peso del piccolo zaino dove gli alunni ripongono diario, merenda e i soli quaderni o libri necessari per svolgere i compiti a casa. I vari momenti della mattinata sono scanditi da alcune routine e procedure, ovvero una serie di attività che ogni bambino conosce ed esegue in autonomia, dopo averle concordate precedentemente con compagni ed insegnanti. Le procedure sono trascritte e riposte in faldoni che permettono di orientarsi anche a persone che entrano per la prima volta nella classe o con cartelloni appesi nelle aule; questa organizzazione consente al bambino di comprendere quanto sta accadendo e agire in modo adeguato e responsabile, non necessitando di un intervento ricorrente da parte dell'adulto. Il plesso relativamente piccolo permette di sviluppare progetti in cui sono coinvolte tutte le classi incentivando il senso di comunità: accoglienza, ricorrenze particolari (festa dei nonni, giornata della



disabilità, Natale...) e iniziative con la scuola dell'infanzia Senza Zaino dell'Istituto; si interagisce cerca di fare comunità con gli enti presenti nel territorio e con le famiglie attraverso collegamenti virtuali: i genitori degli alunni entrano in classe periodicamente per osservare le varie attività o i progetti in atto; vengono invitati anche a vivere il "Senza Zaino Day": una giornata speciale in cui insieme ai propri figli sperimentano in prima persona questo modello di scuola, avendo così la possibilità di offrire il proprio contributo e, contemporaneamente, di arricchirsi grazie ad un'esperienza che permette di riscoprire la bellezza del fare insieme con e per gli altri. Un gruppo di genitori collabora direttamente con gli insegnanti per l'acquisto del materiale, la sistemazione dello stesso nelle aule e la costruzione di strumenti per l'attività didattica.

Presso le scuole dell'infanzia di Berzo Inferiore e di Biunno particolare cura viene posta nella strutturazione degli angoli, quali spazi ben definiti ed organizzati con le Ipu (istruzioni per l'uso) ideate e disegnate direttamente dagli alunni e anche alla pannellistica per aiutare tutti a vivere bene la giornata scolastica e gli incarichi. Il manuale di sezione aiuta costantemente docenti, alunni e genitori a tenere sotto osservazione il percorso che viene intrapreso. Dal punto di vista della programmazione si segue il metodo della ricerca di Idana Pescioli per cui, dopo aver proposto uno stimolo di qualità (dipinto, libro, filastrocca, musica, uscita sul territorio) e aver condotto tre conversazioni con domande guidate, si costruisce una mappa generatrice che coinvolge in primis gli alunni, ma anche i docenti che completano le proposte dei bambini con obiettivi e contenuti per il raggiungimento delle competenze alla fine del percorso scolastico, come previsto dal curriculum d'Istituto. Durante l'anno vari sono i momenti di coinvolgimento dei genitori nella realizzazione di laboratori creativi con i bambini, di serate di costruzione giochi, di incontri di approfondimento del metodo e della giornata del "senza zaino day" come festa di fine anno.

TEMPO PIENO/MENSA/ ANTICIPO

La scuola primaria di Biunno offre l'opportunità di scegliere fra l'orario tradizionale antimeridiano (8-13) e l'orario a tempo pieno (8-16) con mensa interna, inoltre le famiglie hanno l'opportunità di richiedere l'ingresso anticipato dei propri figli alle ore 7.30 con sorveglianza da parte del personale esterno nei locali comunali. Nelle scuole aperte mattina e pomeriggio si possono realizzare più intrecci e scambi tra apprendimenti formali e informali, contando anche su collaborazioni con operatori del terzo settore e del volontariato sociale. Non si tratta solo di allungare il tempo scuola, ma di ripensare con flessibilità e intelligenza l'intera offerta formativa di una scuola aperta al territorio. L'offerta del servizio mensa va incontro alle esigenze di numerose famiglie del territorio impegnate in quella fascia oraria a livello lavorativo. Il pranzo è, altresì, un momento formativo e favorisce nel bambino una corretta alimentazione e a una relazione qualitativamente migliore con il



cibo.

Anche le scuole dell'infanzia offrono il servizio dell'anticipo per i genitori che lavorano: a Bienno alle ore 7.30, a Berzo alle ore 7.45.

Tutte le scuole con il servizio mensa fanno riferimento ad una commissione composta da docenti, genitori e amministratori comunali e referenti dell'ente che eroga il servizio di ristorazione che monitora la qualità del servizio ed eventuali variazioni da proporre all'ATS.

Da quest'anno, su richiesta di alcuni genitori, il comune di Bienno mette a disposizione un operatore che accompagna gli alunni della Scuola secondaria di Bienno, che ne fanno richiesta, in mensa.



Scelte organizzative

ORGANIZZAZIONE

Organigramma e funzionigramma

L'Istituto è formato dal Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA) e i singoli docenti che operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro.

Organi Collegiali

L'Istituto per il buon funzionamento ha bisogno, al suo interno, di alcuni organi collegiali di fondamentale importanza.

CONSIGLIO D'ISTITUTO: i nuovi componenti verranno eletti nell'anno scolastico 2024/2025 restano in carica tre anni, cioè fino all'anno scolastico 2026/2027. Le funzioni che competono a questo organo sono:

- approva il Piano dell'offerta formativa;
- approva il programma annuale (programma finanziario dei progetti e delle attività) e il Conto consuntivo;
- adotta il Regolamento d'Istituto;
- delibera il calendario scolastico adattandolo alle specifiche esigenze ambientali, tenendo conto del calendario scolastico regionale e di quello nazionale;
- delibera in merito ad attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, attività culturali e ricreative di particolare interesse educativo e viaggi d'istruzione;
- promuove i contratti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;



- indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di sezione/intersezione, interclasse e di classe;
- esprime parere sull'andamento generale didattico ed amministrativo dell'istituto;
- delibera riguardo all'uso dei locali scolastici da parte di soggetti esterni;
- delibera in merito alla conservazione o al rinnovo di attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici;
- elegge la giunta esecutiva di cui fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico e il DSGA che svolge le funzioni di segretario;
- delibera in merito ai tirocini universitari e alle esperienze di PCTO delle scuole secondarie.

GIUNTA ESECUTIVA: i nuovi componenti verranno eletti nell'anno scolastico 2024/2025 restano in carica tre anni, cioè fino all'anno scolastico 2026/2027. Le funzioni che competono a questo organo sono:

- preparare i lavori del Consiglio d'Istituto;
- proporre al Consiglio d'Istituto il programma annuale predisposto dal Dirigente scolastico ed eventuali modifiche parziali al programma.

COLLEGIO DEI DOCENTI: composto da tutti i docenti dell'Istituto, le sue funzioni sono:

- deliberare in materia di funzionamento didattico dell'Istituto;
- curare la programmazione/curricolo dell'azione educativa, nel rispetto della libertà d'insegnamento garantita a ciascun docente;
- formulare proposte al Dirigente Scolastico per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto;
- valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica proponendo ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- provvedere all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di Classe e Interclasse;
- scegliere i sussidi didattici nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio di



Istituto;

- adottare e promuovere iniziative di sperimentazione;
- promuovere iniziative di formazione dei docenti dell'Istituto.

CONSIGLI DI INTERSEZIONI, INTERCLASSE, CLASSE: composto da tutti i docenti e dai genitori eletti annualmente, le loro funzioni sono:

- formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica ;
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti e genitori;
- dare parere sulla scelta dei libri di testo;
- verificare l'attuazione del piano dell'offerta formativa.

Formazione

L'Istituto si pone ogni anno l'obiettivo di supportare l'attività docente con la formazione, poiché chi ha il compito di educare i ragazzi occupandosi non soltanto del loro bagaglio di conoscenze ma soprattutto del loro essere persone, deve necessariamente confrontarsi con proposte didattiche innovative. La formazione, continua e permanente, si basa sull'innovazione e sulla sperimentazione e i docenti, con la ricerca continua, accrescono la propria professionalità. Rispetto ai corsi di formazione l'Istituto:

- organizza percorsi in autonomia, contattando direttamente formatori e/o agenzie educative-formative;
- partecipa alla proposta formativa prevista dalla Rete Nazionale Senza Zaino per i plessi che seguono tale modello (sia per i referenti che per tutti i docenti);
- aderisce a quelli proposti dall'Ambito 8, con la scuola polo per la formazione che è l'Istituto Tecnico Olivelli Putelli;
- aderisce alle proposte del MIUR e UST Lombardia o Brescia;
- aderisce ai corsi promossi dal CTI;
- aderisce ai corsi di formazione sulle Life Skills promossi in collaborazione con l'ATS della



Montagna;

- aderisce ai corsi proposti da: Sportello Autismo di Brescia e Fobap per l'autismo;
- aderisce a proposte di formazione in collaborazione con la Cooperativa che cura lo Sportello Psicopedagogico del nostro Istituto;
- aderisce ai corsi di formazione proposte dalle realtà locali (cooperative) in collaborazione con l'ATS della Montagna;

Nei prossimi anni si intende lavorare su:

- screening di prevenzione ai disturbi specifici di apprendimento e sulla valutazione alla scuola dell'infanzia;
- rivedere il curricolo d'Istituto;
- formazione life skills primaria e secondaria;
- continuare la formazione sulla sicurezza generale e sui corsi specifici quali primo soccorso e antiincendio;
- continuare la formazione laddove prevista sulla privacy;
- formazione docenti nell'ambito delle nuove tecnologie digitali.

Regolamenti

L'Istituto ha recentemente rivisto e aggiornato il proprio Regolamento interno aggiornandolo e integrandolo con alcune parti mancanti. In particolare le varie voci sono state dettagliate e specificate in ogni loro parte. Esso contiene un sistema di regole condiviso nell'ambito dell'autonomia scolastica e necessario per garantire il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche e prevedere eventuali sanzioni. E' uno strumento strettamente collegato al PTOF ed è visibile sul sito dell'istituto.

Patto di corresponsabilità

Il Patto educativo di corresponsabilità è il documento che deve essere firmato da genitori e che



enuncia i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare. Coinvolgendo tutte le componenti, tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia.

Tali documenti sono visibili sul sito dell'istituto.

Comunicazione

L'Istituto per la comunicazione utilizza più canali a sua disposizione:

- il sito www.icbienno.edu.it rinnovato nell'a.s. 2022/2023 alla luce delle linee guida dell'Agid per migliorare il rapporto tra l'utenza e l'istituzione scolastica, in particolare dal punto di vista dell'accessibilità ai servizi e alle informazioni;
- il registro "Classeviva" di Spaggiari che si propone come uno strumento dinamico, chiaro e intuitivo per le famiglie e per i docenti, sia per l'aspetto educativo-didattico che di relazione-comunicazione scuola-famiglia;
- la piattaforma Google Workspace per i docenti;
- la Segreteria Digitale che consente l'amministrazione dematerializzata dei documenti della scuola; è un progetto innovativo che si propone di gestire tramite un unico prodotto i documenti del DS, del DSGA e del personale scolastico, con un'interfaccia semplice e intuitiva.

In particolare l'obiettivo del progetto Segreteria Digitale è la dematerializzazione della segreteria nel pieno rispetto delle norme, semplificando la gestione della pubblicazione obbligatoria sui siti internet dei documenti e delle attività della scuola stessa. Con questo progetto Spaggiari intende gestire, in particolare, l'intero ciclo di vita dell'informazione:

- raccolta
- firma
- protocollazione
- pubblicazione sui vari siti
- ricerca e consultazione
- archiviazione e conservazione a norma



Qualità del servizio

L'autovalutazione di Istituto rappresenta il giudizio che la scuola esprime sull'attuazione e la congruenza tra le scelte progettuali, organizzative e didattiche compiute, le risorse impiegate e gli esiti raggiunti. L'autovalutazione di Istituto è funzionale al miglioramento della qualità del servizio offerto. Gli oggetti dell'autovalutazione d'Istituto sono:

- valutazione dell'efficacia formativa (corrispondenza tra obiettivi previsti e obiettivi raggiunti)
- controllo dell'efficienza (rapporto tra obiettivi raggiunti e risorse impiegate)
- apprezzamento del livello di soddisfazione dell'utenza (rapporto tra aspettative e servizio percepito).

L'autovalutazione verrà effettuata attraverso la somministrazione di questionari online anonimi rivolti alle famiglie, al personale della scuola e agli alunni. I risultati verranno rielaborati e presentati negli organi collegiali, per le opportune riflessioni ed eventuali proposte al fine del miglioramento.